

Il sindacato mette in guardia contro la politicizzazione della sicurezza



Secondo il segretario generale Siulp, Felice Romano, l'introduzione delle ronde nel di antistupri corre il rischio di provocare più intralci che vantaggi al lavoro delle forze dell'ordine. Concreto il pericolo di infiltrazione criminale e perdita della garanzia di terzietà nella gestione della sicurezza.

All'indomani del via libera da parte del governo al decreto legge sicurezza "antistupri" con la discussa introduzione della norma che consente ai sindaci, in coordinamento con i prefetti, di avvalersi di associazioni di cittadini non armati, le famose ronde, in servizio di pattugliamento delle città, Felice Romano segretario generale del S.I.U.L.P. (Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia), la più grande fra le organizzazioni sindacali nelle forze dell'ordine, prende una posizione netta contro il provvedimento.

Il tema della lotta al crimine, secondo Romano, è stato strumentalizzato per ragioni di convenienza politica, "sulla sicurezza si sono giocate e si sono vinte le ultime elezioni".

La sensibilità dell'opinione pubblica ai recenti atroci episodi di violenza, per lo più aggressioni sessuali nei confronti di donne con immigrati nelle parte dei carnefici, è stata infatti cavalcata dai mass media (i crimini commessi nella città di Roma secondo fonti governative sono in calo), con colpevole insistenza.

Un rischio è quello della politicizzazione della sicurezza. Se come già appare in questi primi giorni, partiti e organizzazioni politiche non si lasciano sfuggire (Lega in testa ma anche AN e Forza Nuova) l'opportunità di elevare i propri militanti a garanti della sicurezza pubblica, il rischio è che venga messa in discussione la fondamentale "garanzia di terzietà che le forze dell'ordine devono mantenere rispetto all'amministrazione della sicurezza in questo paese".

Felice Romano sostiene inoltre, che soprattutto in alcuni contesti particolarmente difficili, la liberalizzazione delle ronde possa addirittura favorire pericolose infiltrazioni da parte delle associazioni criminali.

Le ronde, continua, anche a causa della elevata professionalità necessaria a compiere il lavoro di pattugliamento del territorio, daranno alle forze dell'ordine più problemi di quanti non ne possano risolvere.

Il presidente Siulp conclude citando un proverbio della marina inglese passato al vernacolo partenopeo: "facite ammuina" fate baccano". Il senso è che in una situazione di crisi e penuria di risorse per le forze di sicurezza, "nel caos la gente avrà più difficoltà a capire, ma in fondo anzi concretamente, purtroppo non cambierà nulla".



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA